

Autorità Portuale di Marina di Carrara

(Legge n. 84/94; D.P.R. 23/06/00 in G.U. n. 175 del 28/07/00)



Il progetto definitivo è stato approvato in Conferenza di Servizi decisoria del 13.05.2003 indetta dall'Autorità Portuale di Marina di Carrara. La proposta di adeguamento tecnico-funzionale del Molo di Levante è stata approvata con voto del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici n. 164 del 23.07.2003, con voto del medesimo Consesso n. 165 del 23.07.2003 è stato approvato il progetto definitivo.

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio con foglio prot. n. 7277/RIBO/DI/B del 17.07.2003 ha richiesto all'Autorità Portuale di acquisire la Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) di cui all'art. 6 della Legge 349/1986 o la dichiarazione del Servizio VIA del Ministero stesso di intervento non soggetto a VIA nazionale. L'Autorità Portuale ha pertanto presentato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio la richiesta di verifica di assoggettabilità dell'intervento di cui trattasi alla procedura di VIA nazionale. Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con foglio prot. n. DSA/2005/19128 del 27.07.2005 ha assoggettato l'intervento alla procedura di VIA nazionale. L'Autorità Portuale ha pertanto proceduto con l'affidamento della redazione dello Studio di Impatto Ambientale e in data 14.12.2007 ha presentato la richiesta di giudizio di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 26, commi 1 e 2, del D.Lgs. 152/2006.

La procedura di VIA di competenza statale di cui al D.Lgs. 152/2006 si è conclusa con il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministro per i Beni e le Attività Culturali, n. DSA/DEC/2009/945 del 29.07.2009 con cui è stato pronunciato il giudizio positivo di compatibilità ambientale con prescrizioni soggette a verifica di ottemperanza unitamente ai pareri allegati della Commissione Tecnica di Verifica VIA/VAS, del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e della Regione Toscana, che sono parte integrante del decreto stesso.

Il provvedimento finale relativo alla procedura di realizzazione dell'intervento di cui trattasi è stato adottato con Determinazione n. 103/2009 del 15.09.2009 ed è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (GURI Parte II n. 109 del 22.09.2009) e in un quotidiano a diffusione nazionale (Il Sole 24 ore del 26.09.2009) ai sensi dell'art. 14-ter, comma 10, della Legge 241/1990 e s.m.i., nonché all'Albo Pretorio del Comune di Carrara.

Le numerose prescrizioni impartite, soggette alla relativa verifica di ottemperanza da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, dell'ARPA Toscana e della Regione Toscana, prevedono tra l'altro di sentire o concordare preventivamente con Enti diversi (ISPRA, ARPAT, Provincia di Massa Carrara, Comune di Carrara) modalità e aspetti della prescrizione stessa. A mero titolo indicativo, tra le suddette prescrizioni rientrano la predisposizione dei Piani di Monitoraggio Ambientale (dell'Atmosfera, del Rumore, dell'Ambiente Idrico), la prescrizione del Ministero dell'Ambiente, sebbene l'entità dei superamenti riscontrati rispetto ai Valori di Intervento

Autorità Portuale di Marina di Carrara

(Legge n. 84/94; D.P.R. 23/06/00 (n. G.U. n. 175 del 28/07/00))



riguardi solo 3 analiti e sia molto lieve come risulta dalla tabella riportata nel parere n. 253 del 27.03.2009 della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS, in base alla quale "prima dell'avvio dei lavori dovrà essere effettuata la rimozione, nei punti specifici, dei sedimenti risultati contaminati a seguito delle indagini effettuate fino a raggiungere i Valori di Intervento fissati dall'ex ICRAM (ora ISPRA) per il SIN di Massa Carrara, previa validazione dei valori di fondo scavo da parte di ARPA Toscana... i sopracitati sedimenti risultati contaminati dovranno essere rimossi e conferiti a discarica secondo metodologie da concordare con l'ARPAT-Toscana la quale, d'intesa con ISPRA, dovrà comunque esercitare il ruolo di supervisore delle fasi lavorative. La documentazione di cui alle suddette prescrizioni, compreso gli elaborati progettuali, deve essere trasmessa per competenza alla Direzione per la Qualità della Vita del Ministero dell'Ambiente" nonché la prescrizione della Regione Toscana di "implementare in fase di progettazione esecutiva il programma di indagini attraverso la realizzazione di indagini geofisiche in foro (prove down-hole in onde P e SH)".

Tale fase preventiva risulta propedeutica alla successiva fase progettuale esecutiva in cui saranno recepite tutte le suddette prescrizioni impartite.

È stato presentato il documento "Procedura di rimozione dei sedimenti" all'ARPAT di Massa Carrara e, per conoscenza, all'ISPRA, alla Direzione Generale per la Qualità della Vita del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e alla Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. In sintesi, tale procedura comprende la caratterizzazione preventiva, ossia la procedura operativa di campionamento e analisi "ex ante" la rimozione dei sedimenti, e la procedura operativa di rimozione dei sedimenti. Ad oggi è stata svolta la caratterizzazione preventiva i cui risultati sono stati trasmessi all'ARPAT di Massa Carrara, all'ISPRA e alla Direzione Generale per la Tutela delle Risorse Idriche del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, mentre la rimozione dei sedimenti verrà inclusa nella progettazione esecutiva ed eseguita prima della realizzazione dei lavori.

Sono state altresì svolte le prescritte indagini geofisiche down-hole. È stato presentato alla Provincia di Massa Carrara il "Piano di Monitoraggio Ambientale - Componente Atmosfera", sono stati presentati all'ARPAT di Massa Carrara il "Piano di Monitoraggio Ambientale - Componente Rumore" e il "Piano di Monitoraggio Ambientale - Componente Ambiente Idrico". L'ARPAT di Massa Carrara ha tuttavia richiesto alcune implementazioni da attuare in merito ai suddetti Piani.

Sono stati sentiti gli altri Enti (Comune di Carrara, Capitaneria di Porto di Marina di Carrara) in merito ad altri aspetti delle prescrizioni impartite con il citato decreto VIA n. DSA/DEC/2009/945 del 29.07.2009.

Autorità Portuale di Marina di Carrara

(Legge n. 84/94; D.P.R. 23/06/00 in G.U. n. 175 del 28/07/00)



La documentazione per la verifica di ottemperanza alle prescrizioni formulate dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali è già stata trasmessa ad aprile 2010 al Ministero per i Beni e le Attività Culturali e alla Soprintendenza per i Beni Architettonici Paesaggistici Storici Artistici ed Etnoantropologici per le province di Lucca e Massa Carrara, e per conoscenza, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

La relazione generale di verifica di ottemperanza con l'allegata documentazione complessiva è stata trasmessa il 27.08.2010 al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, alla Regione Toscana, all'ARPAT di Massa Carrara e agli altri Enti competenti.

Il Nucleo di Valutazione dell'Impatto Ambientale della Regione Toscana ha espresso parere tecnico favorevole (parere n. 72 del nella seduta del 26.10.2010) per la verifica di ottemperanza di competenza della Giunta Regionale Toscana e di ARPAT ai sensi del Decreto DSA-DEC-2009-945 del 29.07.2009, allegato quale parte integrante e sostanziale della delibera della Giunta Regionale Toscana n. 950 del 15.11.2010.

Il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, con foglio prot. n. 38195 del 17.12.2010, ha attestato l'ottemperanza alle prescrizioni impartite dallo stesso Ministero.

A fine 2010 si era in attesa di ricevere il parere del Ministero dell'Ambiente in merito alla verifica di ottemperanza alle prescrizioni di propria competenza, al fine di procedere all'approvazione del progetto esecutivo e del bando di gara per l'affidamento in appalto dei lavori di "Adeguamento tecnico-funzionale del Molo di Levante".

In seguito all'aggiornamento del progetto, effettuato dal progettista incaricato, al fine di recepire nel progetto stesso le prescrizioni contenute nel citato decreto VIA, è emerso che il maggiore costo dell'opera è valutato in circa 3.300.000,00 euro, pertanto l'importo complessivo dell'intervento comprensivo delle ulteriori somme a disposizione della Stazione Appaltante è stimato pari a circa 8.000.000,00 euro.

Tenuto conto che l'intervento di cui trattasi, il cui precedente importo complessivo era stimato in 4.707.081,53 euro e finanziato per il medesimo importo con fondi rivenienti da mutui L. 388/2000, l'ulteriore somma di 3.300.000,00 euro circa per il finanziamento complessivo dell'intervento stesso è stata reperita con determinazione del Segretario Generale n. 171/2010 con cui sono stati rimodulati gli impegni di spesa assunti per il finanziamento degli investimenti in corso di esecuzione.

Alla luce del completamento dell'iter predetto è stato da poco approvata dal Comitato Portuale il progetto esecutivo e il bando di gara per l'aggiudicazione dei lavori che verrà a breve pubblicato.

Responsabile del procedimento dell'intervento è l'Ing. Ivano MELITO.

Autorità Portuale di Marina di Carrara

(Legge n. 84/94; D.P.R. 23/06/00 in G.U. n. 175 del 28/07/00)



3) Dragaggio portuale

Il problema del dragaggio dei porti è sicuramente uno dei temi che angoscia gli operatori portuali da molti anni a questa parte. Dal 1999 il bacino portuale di Marina di Carrara è stato inserito nel Sito di Interesse Nazionale di Massa Carrara (D.M. 21.12.1999 del Ministero dell'Ambiente) e questo fatto ha comportato tutta una serie di problemi con pesanti ripercussioni sulla realizzazione delle nuove opere portuali nonché sulla capacità del porto di acquisire traffici con navi di maggior pescaggio.

Nel sito di interesse nazionale il cui perimetro comprende in tutto o in parte la circoscrizione dell'Autorità portuale trovano applicazione i commi 11 bis, ter, quater, quinquies e sexies dell'art. 5 della L. 84/94, commi aggiunti dalla Legge finanziaria 2007.

A seguito dei problemi creati dall'inserimento del porto nel S.I.N., l'Autorità Portuale di Marina di Carrara ha chiesto nel mese di Aprile 2003 di procedere alla caratterizzazione dell'area marina rientrante nella propria giurisdizione, sulla base del piano preliminare di caratterizzazione di tutta l'area marina rientrante nel SIN - MS predisposto da ICRAM nel Febbraio 2002.

I risultati delle analisi sono stati trasmessi al Ministero dell'Ambiente e sono stati discussi e approvati con prescrizioni ma in sostanza non presentano problemi di sorta salvo che per qualche area circoscritta per le quali i risultati delle analisi biologiche hanno rilevato comunque l'assenza di tossicità.

Tale situazione ha confermato i dati storici in possesso dell'Autorità Portuale dovuti alla conoscenza della qualità dei sedimenti costituenti i fondali portuali in base ad analisi effettuate sui campioni di sabbia prelevati dal bacino portuale e dal passo di accesso al porto nel corso degli anni. Nel passato la sabbia proveniente dalle operazioni di dragaggio è stata, utilizzata per il ripascimento degli arenili a sud del porto; dopo l'inserimento del porto nel S.I.N. non è stato possibile percorrere questa soluzione perché nella Finanziaria 2007 è stato previsto, ai fini del ripascimento, il confronto delle analisi delle sabbie con i valori naturali di fondo della zona di ripascimento e, non essendo stati elaborati nel nostro territorio tali valori, il Ministero dell'Ambiente ha deciso che si debba far riferimento alla tabella 2 del D.M. 367/2003.

Per far fronte alle problematiche del dragaggio del porto l'Autorità Portuale ha impegnato 8.000.000,00 di euro con la Delibera Presidenziale n. 48/2004.

Un primo intervento urgente ha riguardato il dragaggio "spot" di 10.000 mc (1° lotto), attuato per rimuovere situazioni localizzate di pericolo per la manovra delle navi in ingresso al porto. La sabbia è stata gestita come rifiuto, in base a quanto deliberato dal Ministero dell'Ambiente in Conferenza di Servizi, e le sabbie, dopo il trattamento di consolidamento per il trasporto via terra, sono state portate a discariche autorizzate. I lavori si sono conclusi il 19.04.2007 con una spesa complessiva di 2.153.915,17 che grava sui

Autorità Portuale di Marina di Carrara

(Legge n. 84/94; D.P.R. 23/06/00 in G.U. n. 175 del 28/07/00)



fondi ex L. 166/2002. Successivamente si è attivato il procedimento per il dragaggio integrale del passo di accesso al porto, che ha pianificato la rimozione di circa 93.000 metri cubi di sabbia.

Il Ministero dell'Ambiente ha autorizzato soltanto il dragaggio di 25.000 metri cubi di sabbia dal passo d'accesso al porto (II° lotto), con conferimento dei materiali dragati presso la vasca di colmata di Livorno. I lavori si sono conclusi in data 14.01.2009. L'importo per detto intervento ammonta a euro **4.628.156,58** come meglio si evince dalla Delibera del Comitato Portuale n° 1/2008 e dalla Determinazione n° 155/2008.

Per il completamento del dragaggio del passo di accesso al porto è stato predisposto il progetto definitivo (III° lotto) per la rimozione dei rimanenti 68.000 mc, approvato dal Comitato Portuale con Delibera n° 40/2009 per l'impegno complessivo di euro **5.615.012,28** euro garantiti dalla disponibilità residua su mutuo ex Legge 166/2002 e da 4.500.000,00 euro relative ai mutui ex Legge 388/2000.

Il progetto è stato sottoposto, con esito favorevole, al parere del Comitato Tecnico – Amministrativo del Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche Toscana – Umbria.

Considerato il tempo trascorso dall'avvio della procedura per l'effettuazione del terzo lotto del dragaggio, effettuando i rilievi batimetrici di controllo, si è evidenziato una ulteriore riduzione della larghezza del passo di accesso al porto unitamente alla diminuzione della sua profondità, questa situazione non permette di avere il livello minimo di operatività del porto necessario per effettuare le manovre di ingresso e uscita con navi aventi pescaggio di 10 metri. Per cui in attesa dell'autorizzazione del 3° lotto si è reso necessario stralciare dal progetto originario la realizzazione di un dragaggio urgente di circa 10.000 m³ che ripristini l'accesso al porto con navi aventi pescaggio di 10 metri. Il progetto è stato approvato dal Comitato Portuale con Delibera 30/2010 del 16.07.2010, dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in data 05.08.2010 ed ha ricevuto la prescritta autorizzazione del Ministero dell'Ambiente.

Pertanto, questa Autorità Portuale ha proceduto ad effettuare una procedura negoziata urgente ed i lavori sono attualmente in fase di completamento.

In data 20 Dicembre 2010 il progetto di completamento è stato approvato ed è da poco pervenuta l'autorizzazione del Ministero dell'Ambiente al fine di procedere alla gara d'appalto.

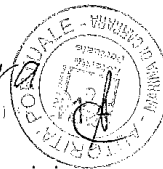
Responsabile del procedimento dell'intervento è il Geom. Domenico CIAVARELLA.

4) Progetto "Tetti Portuali Fotovoltaici"

In linea con la filosofia ambientale dell'Autorità Portuale di Marina di Carrara ci si è posti l'obiettivo di trarre, per quanto possibile, l'energia necessaria al funzionamento del porto mediante tecnologie che siano meno impattanti del consumo di energia elettrica prodotta dalle centrali o prodotta dai gruppi elettrogeni (gru portuali). Non vi è dubbio che l'utilizzo di pannelli fotovoltaici, posizionati

Autorità Portuale di Marina di Carrara

(Legge n. 84/94; D.P.R. 23/06/00 in G.U. n. 175 del 28/07/00)



sui tetti degli edifici industriali posti in ambito portuale, per la produzione di energia elettrica, sia in assoluto la tecnologia più pulita in quanto la produzione di energia avviene in totale assenza di emissioni di qualsiasi tipo ed inoltre i pannelli sono poco impattanti in un ambito soggetto a vincolo paesaggistico.

La progettazione dell'intervento è stata già affidata a professionisti esterni data la carenza di adeguate professionalità interne.

Il progetto iniziale è stato finanziato con i fondi dei mutui di cui alla Legge 388/2000 per un importo di euro 1.827.183,00 aggiornato a euro 5.000.000,00 con la rimodulazione dei mutui ex L. 388/2000 effettuata con il Piano Operativo Triennale approvato nel 2008 e la Determinazione del Segretario Generale n° 166/2009; pertanto, l'importo complessivo del nuovo quadro economico è sufficiente a realizzare entrambi gli interventi, inclusi di oneri di progettazione, direzione lavori ecc..

La situazione attuale è pertanto la seguente:

1° LOTTO: Realizzazione di impianti fotovoltaici di Levante del porto di Marina di Carrara.

L'importo presunto a base d'asta è pari ad euro 1.700.000,00 circa e la somma complessiva necessaria stimata 2.400.000,00 euro. I lavori sono ultimati il 21 Novembre 2009, il collaudo statico è concluso positivamente mentre sono in fase di completamento le operazioni di collaudo funzionale dell'impianto al fine di procedere allo scambio sul posto.

2° LOTTO: Realizzazione di impianti fotovoltaici di Ponente del porto di Marina di Carrara.

L'importo previsto a base d'asta è pari a euro 1.874.000,00 e la somma complessiva necessaria stimata 2.600.000,00 euro. I lavori sono stati aggiudicati il 30 Settembre 2010 con Delibera n° 33/2010 e consegnati il 3 Dicembre 2010 (tempo previsto 220 giorni naturali e consecutivi).

Inoltre, sono stati inseriti nell'elenco annuale 2011 i seguenti interventi complementari che verranno realizzati attraverso le economie del 1° e 2° lotto a valere sui mutui ex Legge 388/2000:

- Realizzazione dell'impianto fotovoltaico sulle coperture della sede dell'Autorità Portuale.

L'intervento è volto a concorrere al fabbisogno di energia elettrica della sede attraverso energia prodotta da fonti rinnovabili e il progetto preliminare è stato approvato in data 16 Luglio 2010 con Delibera 31/2010; in data 31 Dicembre 2010, con Determina n° 177/2010, è stato approvato il quadro economico ed impegnata la spesa presunta pari ad euro 585.000,00.

Attualmente è in fase istruttoria la relazione paesaggistica presentata per il previsto parere di Legge.

- Realizzazione impianto fotovoltaico integrato sui capannoni portuali del comprensorio del faro.

Autorità Portuale di Marina di Carrara

(Legge n. 84/94; D.P.R. 23/06/00 in G.U. n. 175 del 28/07/00)



L'intervento prevede la bonifica dell'amianto presente e la realizzazione di un impianto fotovoltaico sulle coperture dei capannoni di proprietà dello Stato; attualmente è appena stata conclusa un'indagine conoscitiva al fine di verificare strutturalmente detti manufatti.

Il Responsabile del Procedimento degli interventi predetti è il Geom. Federico FILESI.

5) Completamento della rete fognaria portuale

Il progetto relativo ha la finalità di collegare tutti i siti attualmente serviti da fosse settiche con la rete fognaria cittadina o con appositi impianti di depurazione in modo da evitare dispersione di liquami nel terreno circostante e conseguenti problematiche ambientali; analoga esigenza riguarda il completamento della rete di raccolta delle acque meteoriche che attualmente confluiscono in mare.

In un'ottica di gestione dei sedimenti portuali intesa a valorizzarli come risorse anziché considerandoli rifiuti è necessario prevenire la contaminazione soprattutto dagli idrocarburi che sono normalmente presenti sui piazzali quale residuo ineliminabile dei mezzi portuali adibiti alle operazioni portuali (gru, carrelli elevatori, ruspe, nastri trasportatori ecc.) che con la pioggia vengono dilavati ed affluiscono in mare. Le due esigenze potranno essere risolte con un unico progetto.

La progettazione dell'intervento è stata già affidata a professionisti esterni data la carenza di adeguate professionalità interne.

Il progetto definitivo è stato sottoposto a parere favorevole della Conferenza dei Servizi e la progettazione esecutiva è stata approvata, con prescrizioni, dal Comitato Portuale in data 28.10.2008 con Delibera n° 39/2008.

L'importo previsto ammonta ad euro 2.250.000,00: di cui 1.700.000,00 con i finanziamenti di cui alla L. 166/2002 ed al relativo accordo procedimentale e quindi i restanti 550.000,00 euro finanziati coi i mutui di cui alla Legge 388/00, come meglio si evince dalla Determina n° 169/2009 contenente il seguente quadro economico.

Il Comitato Portuale con Delibera n° 54 del 20 Dicembre 2010 ha approvato la revisione del progetto esecutivo e del bando di gara d'appalto attualmente in corso.

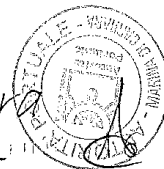
6) Miglioramento funzionale ed ambientale dell'interfaccia porto città

L'intervento è stato previsto nella scheda relativa alla revisione per l'anno 2003 del Piano Operativo Triennale 2002-2004 approvata con delibera del Comitato Portuale n. 44/2002 del 25.10.2002 e successivamente programmato con maggiori dettagli nel Piano Operativo Triennale 2004-2006 approvato con delibera del Comitato Portuale n. 51/2003 del 30.10.2003.

L'intervento mira a migliorare le condizioni di tutta l'area prospiciente l'interfaccia porto-città, tenendo conto anche della vocazione turistica del contesto urbanistico di riferimento, nonché a fluidificare e ottimizzare la viabilità in corrispondenza dell'intersezione di viale

Autorità Portuale di Marina di Carrara

(Legge n. 84/94; D.P.R. 23/06/00 in G.U. n. 175 del 28/07/00)



Zaccagna con via delle Pinete, in modo da regolare tutte le direttrici di traffico afferenti da più parti in quel nodo.

Il progetto prevede soluzioni per:

- riorganizzare e razionalizzare il sistema di accesso al porto in funzione della viabilità urbana e provinciale;
- razionalizzare e separare il traffico pesante di autoarticolati diretti al porto dal traffico urbano;
- realizzare un unico accesso all'area portuale nella zona di Levante;
- completare e/o estendere e riorganizzare i servizi interrati (acquedotto, fognatura acque bianche, fognatura acque nere, linee di distribuzione dell'energia elettrica, linee dati), tenendo conto di quelli già esistenti nella zona interessata dall'intervento, nonché gli impianti fuori terra;
- consentire il funzionale inserimento delle opere nel contesto cittadino esistente in modo da ottenere anche la riqualificazione ambientale dell'area che separa il tessuto urbano dall'area portuale e in particolare riorganizzare il traffico veicolare lungo i viali G. Da Verrazzano e C. Colombo al fine di ridurre il rischio di sinistri stradali e più in generale per migliorare le condizioni di fluidità e di sicurezza della circolazione stradale nella zona dell'intervento tenendo presenti le esigenze doganali finalizzate ad evitare il passaggio incontrollato di merci all'esterno dell'ambito doganale.

Per la progettazione preliminare di tale intervento si è fatto ricorso ad un concorso di progettazione. Il progetto dell'intervento è stato presentato agli organi preposti al governo territoriale ed è stato oggetto di una prima Conferenza di servizi istruttoria. L'importo complessivo indicato nel quadro economico dell'intervento è stimato in euro 25.900.000,00.

Come riportato nel POT 2010-2012 approvato con delibera del Comitato Portuale n. 30/2009 del 29.10.2009, "i fondi necessari sono già disponibili grazie al finanziamento disposto con la L. 166/2002 per euro 25.900.000,00 compresi interessi".

La soluzione proposta ha riscontrato nel corso di questi anni delle difficoltà ad essere recepita nella sua completezza, sia a livello territoriale che istituzionale. Tuttavia, in seguito ai vari contributi ricevuti, il progetto è stato positivamente valutato dalla Giunta Comunale nella seduta del 25.09.2008 dalla quale è emersa la volontà unanime di andare avanti con la possibilità di indicare miglioramenti e fornire utili suggerimenti per la redazione delle fasi successive progetto. Il Sindaco di Carrara, ha successivamente trasmesso nel mese di ottobre 2008 il progetto dell'intervento alle competenti Commissioni Consiliari in modo da indicare i possibili

Autorità Portuale di Marina di Carrara

(Legge n. 84/94; D.P.R. 23/06/00 in G.U. n. 175 del 28/07/00)



miglioramenti al progetto in seguito all'esame congiunto del progetto all'interno delle stesse Commissioni.

Con Deliberazione della Giunta Comunale di Carrara n. 783/2008 del 31.12.2008 è stato recepito il documento "Linee di Indirizzo per una riqualificazione, valorizzazione ambientale e funzionale dell'interfaccia porto-città" approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 29.12.2008. La suddetta Deliberazione ha stabilito le Linee di indirizzo che la progettazione e la realizzazione dell'opera dovranno assicurare e, di conseguenza, ha invitato l'Autorità Portuale a procedere tempestivamente al perfezionamento delle varie fasi di progettazione dell'intera opera in conformità alle Linee di Indirizzo stabilite. Pertanto, l'Autorità Portuale ha proceduto con l'aggiornamento del progetto finalizzato a recepire le indicazioni contenute nelle citate Linee di Indirizzo del Comune di Carrara.

In seguito alla richiesta di sostegno economico di un'Associazione di cittadini, l'Autorità Regionale per la Partecipazione, ai sensi della Legge Regionale Toscana 27 dicembre 2007 n. 69, ha accolto con proprio Decreto n. 77 del 30.12.2009 la suddetta richiesta e, di conseguenza, ha attivato il processo partecipativo riguardante il progetto dell'intervento.

Il percorso di partecipazione, svoltosi tra maggio e giugno 2010, si è concluso a luglio 2010 con il rapporto conclusivo che riassume le linee guida per la riqualificazione del waterfront individuate dai cittadini partecipanti ai laboratori. In seguito alla conclusione del percorso di partecipazione, il Comune di Carrara con deliberazione della Giunta Comunale di Carrara n. 545/2010 del 23.09.2010 ha stabilito le linee di indirizzo per la progettazione e la realizzazione del waterfront di Marina di Carrara.

Tutto ciò premesso, con delibera del Comitato Portuale n. 35/2010 del 30.09.2010 è stato approvato il bando di gara per l'affidamento della redazione della pianificazione riguardante anche l'intervento di cui trattasi e con delibera del Comitato Portuale n. 57/2010 del 20.12.2010 è stata dichiarata definitiva l'aggiudicazione della suddetta gara.

Responsabile del procedimento dell'intervento è l'Ing. Ivano MELITO.

Valutazioni sull'attualità del Piano Regolatore Portuale ed eventuali esigenze di aggiornamento.

In considerazione della ridotta valenza pianificatoria del vigente Piano Regolatore Portuale, che risale al 1981, e in ottemperanza al dettato legislativo (art. 5 della L. 84/94), l'Autorità Portuale ha avviato l'iter per la redazione della variante generale al suddetto piano.

Il Consiglio Regionale della Toscana, con Delibera n. 72 del 24.07.2007, ha approvato il Piano di Indirizzo Territoriale (PIT) della Regione Toscana che contiene, quale parte integrante, l'Allegato "Master Plan - La rete dei porti toscani". In seguito a tale approvazione si è

Autorità Portuale di Marina di Carrara

(Legge n. 84/94; D.P.R. 23/06/00 in G.U. n. 175 del 28/07/00)



provveduto pertanto ad attivare le procedure per la redazione di un nuovo Piano Regolatore Portuale.

In data 10.07.2008 la Regione Toscana, la Provincia di Massa Carrara, il Comune di Carrara, il Comune di Massa e l'Autorità Portuale di Marina di Carrara hanno sottoscritto il "Protocollo di Intesa per il Piano Regolatore del porto di Marina di Carrara". Con la sottoscrizione del suddetto Protocollo, le parti si sono impegnate a procedere negli atti di competenza nelle fasi di definizione del nuovo Piano Regolatore Portuale in coerenza con le azioni strategiche definite nel Piano d'Indirizzo Territoriale e relativo allegato Master Plan "La rete dei porti toscani" e degli indirizzi operativi definiti nell'allegato al Protocollo stesso, finalizzato all'Accordo di Pianificazione sul PRP di cui all'art. 21, comma 4, della Legge Regionale Toscana n. 1/2005. I Comuni di Massa e di Carrara, nel quadro della definizione, rispettivamente del Piano Strutturale e della revisione del Piano Strutturale, si sono impegnati a promuovere l'avvio del procedimento per l'accordo di pianificazione per il Piano Regolatore del porto commerciale ai sensi dell'art. 21 L.R. 1/2005 e le necessarie varianti agli strumenti e atti di governo del territorio, nonché alla previsione del porto turistico in relazione con il porto commerciale.

I soggetti firmatari dell'Intesa hanno concordato che il Comune di Carrara, in quanto comune sede di Autorità Portuale e con interesse territoriale prevalente promuova l'Accordo di Pianificazione di cui all'art. 21, comma 4, della Legge Regionale Toscana n. 1/2005 e che tale Accordo dovrà essere preceduto da un'intesa tra il Comune di Carrara e il Comune di Massa per dettagliare le prime fasi del procedimento, in quanto Enti competenti all'approvazione degli strumenti di governo del territorio.

I Comuni di Carrara e di Massa hanno approvato solo recentemente un apposito Protocollo di Intesa per il citato PRP con i seguenti atti: il Comune di Carrara con Deliberazione di Giunta Comunale n. 686 del 23/12/2009 e con successiva Deliberazione del Consiglio Comunale n. 125 del 30/12/2009, il Comune di Massa con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 108 del 30/12/2009. In tale Protocollo è stato convenuto che il Comune di Carrara si impegna all'avvio del procedimento finalizzato all'Accordo di pianificazione di cui all'art. 21, comma 4, della L.R.T. 1/2005 entro il 31/03/2010 contenente obiettivi e quadro conoscitivo, ai sensi dell'art. 15 della medesima legge regionale, condivisi con il Comune di Massa. È stato altresì convenuto che la redazione del Piano Regolatore Portuale, comprensivo del porto commerciale ampliato e del porto turistico, dovrà essere effettuata dall'Autorità Portuale così come sottoscritto all'art. 6 dell'Intesa del 10.07.2008 e potrà essere articolato in due sotto ambiti: "sotto ambito porto commerciale" e "sotto ambito porto turistico".

Autorità Portuale di Marina di Carrara

(Legge n. 84/94; D.P.R. 23/06/00 in G.U. n. 175 del 28/07/00)



Il Comune di Carrara con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 61/2010 del 09.08.2010 ha promosso, ai sensi dell'art. 15 della LRT 1/2005, l'avvio del procedimento per l'Accordo di Pianificazione per il Piano Regolatore del Porto di Marina di Carrara e per il porto turistico di Carrara e di Massa, e ha altresì definito gli obiettivi e gli indirizzi del Piano, le azioni conseguenti e gli effetti ambientali e territoriali attesi, nonché il quadro conoscitivo di riferimento. Con la medesima deliberazione sono stati individuati gli Enti tenuti a fornire gli apporti tecnici e conoscitivi, idonei ad incrementare il quadro conoscitivo di riferimento ai fini dell'effettuazione della Valutazione Integrata di cui alla LRT 1/2005, nonché gli Enti competenti all'emanazione di pareri, nullaosta o assensi comunque denominati.

Con Delibera del Comitato Portuale n. 35/2010 del 30.09.2010 sono state approvate, in linea con gli indirizzi definiti nei suddetti atti, le Linee Guida di indirizzo strategico dell'Autorità Portuale di Marina di Carrara per la redazione del Piano Regolatore Portuale del porto di Marina di Carrara mediante Accordo di Pianificazione ai sensi dell'art. 21 della L.R.T. 1/2005 tra tutti gli Enti interessati dall'Accordo stesso. Con la medesima delibera è stato altresì approvato il bando di gara per l'affidamento del servizio di redazione del PRP.

Si rende altresì necessario evidenziare che diversi Operatori hanno presentato, ai sensi del DPR 509/1997, delle domande di concessione demaniale marittima per la realizzazione e la gestione del porto turistico.

Con delibera del Comitato Portuale n. 57/2010 del 20.12.2010 è stata dichiarata definitiva l'aggiudicazione della gara per l'affidamento del servizio di redazione del P.R.P. che comprende altresì la riqualificazione del waterfront.

Relativamente alle altre attività istituzionali dell'Ente e specificatamente in materia di promozione dell'immagine della realtà portuale di Marina di Carrara occorre segnalare che, in conseguenza dei tagli sul contenimento della spesa pubblica operati anche su tali spese, le limitate risorse rimaste disponibili non permettono di realizzare appieno tale finalità e richiedono una più che attenta e responsabile cernita delle iniziative promuovibili.

Assumono in tal senso particolare significato le iniziative promozionali che l'Autorità Portuale è riuscita a concretizzare nell'anno (seppur contenuta nei detti ristretti limiti finanziari imposti dalle disposizioni di legge).

Sinteticamente si evidenzia che il Rendiconto 2010 è stato redatto conformemente agli schemi stabiliti dal vigente Regolamento di amministrazione e contabilità e alle disposizioni impartite dallo Stato nei confronti delle Pubbliche amministrazioni tese al contenimento della

Autorità Portuale di Marina di Carrara

(Legge n. 84/94; D.P.R. 23/06/00 in G.U. n. 175 del 28/07/00)



spesa pubblica come analiticamente esposto negli atti che accompagnano il documento in argomento quali la relazione tecnica, la nota illustrativa, il verbale del Collegio dei Revisori ai quali si rimanda per la disamina delle singole sezioni del rendiconto.

Si rimanda altresì alla apposita Relazione Annuale, anch'essa in approvazione in questa seduta di Comitato la quale, unitamente al Conto consuntivo, permette un'ampia valutazione dell'operato dell'Autorità Portuale nonché la conoscenza del complesso delle attività svolte.

Il Presidente

Avv. Luigi Guccinelli



CONTO CONSUNTIVO ESERCIZIO FINANZIARIO 2010

RELAZIONE TECNICO CONTABILE 2010

(art. 36 Regolamento di amministrazione e contabilità)

Il Rendiconto generale in esame, redatto dal Dirigente Finanziario dell'Autorità Portuale ai sensi del vigente Regolamento di contabilità adottato dal Comitato Portuale con delibera n. 23 del 25/07/2007, tiene conto degli adempimenti richiesti dallo stesso Regolamento, in specifico dall'art. 36, il quale prevede la predisposizione dei seguenti elaborati:

1. Conto di bilancio
2. Conto economico
3. Stato Patrimoniale
4. Nota integrativa

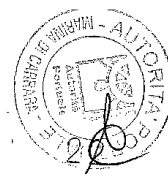
ed i seguenti allegati:

- a) situazione amministrativa;
- b) relazione sulla gestione
- c) relazione del collegio dei revisori dei conti;

Il rendiconto dell'esercizio 2010 espone i risultati della gestione finanziaria e patrimoniale dell'Autorità Portuale di Marina di Carrara, così come si è sviluppata nel corso dell'anno 2010 sulla base del bilancio di previsione approvato nella seduta del 4 Novembre 2010 dal Comitato Portuale con Delibera n. 38/10, nonché sulla base delle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio dal Comitato stesso.

Con riferimento al bilancio dell'Autorità Portuale di Marina di Carrara chiuso al 31/12/2010, si riportano di seguito i dati e le informazioni richieste dal citato vigente Regolamento di Amministrazione e Contabilità.

Nella redazione del bilancio sono state osservate le disposizioni di legge e dunque i principi di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività e tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.



Sotto l'aspetto prettamente contabile il rendiconto dell'esercizio finanziario dell'anno trascorso è caratterizzato dalle seguenti risultanze:

RISULTANZE COMPLESSIVE

Le risultanze complessive dell'esercizio finanziario 2010, si riassumono come segue:

GESTIONE DI COMPETENZA :

La situazione complessiva delle entrate accertate e delle spese impegnate nella gestione competenza risulta essere la seguente:

ENTRATE	SOMME ACCERTATE
ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI	2.471.281
ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	-
PARTITE DI GIRO	534.016
TOTALE ENTRATE	3.005.297

SPESE	SOMME IMPEGNATE
SPESE CORRENTI	2.337.983
SPESE IN CONTO CAPITALE	1.446.483
PARTITE DI GIRO	534.016
TOTALE SPESE	4.318.482

A pareggio del bilancio di competenza risulta pertanto utilizzata - per Euro 1.313.185 - parte dell'avanzo di amministrazione accertato al 31/12/2009. Tale utilizzo, come rilevabile dai prospetti sopra riportati, è stato interamente destinato alla copertura di spese in conto capitale.

Nel proseguo, in altro punto, saranno evidenziate valutazioni più approfondite sugli scostamenti riscontrati nelle voci di bilancio sopra esposte.

GESTIONE RESIDUI

Le Variazioni derivanti dal riaccertamento dei residui attivi riportano il seguente risultato complessivo: - € 1.554.771

Le Variazioni derivanti dal riaccertamento dei residui passivi riportano il seguente risultato complessivo: - € 22.103.425



I residui attivi (a) di cui si propone l'annullamento sono riferiti a:

CAPITOLO	Anno di appartenenza	Beneficiario o Debitore	CAUSALE	INSUSSISTENZE
E2510	2006	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	CONTRIBUTO MANUTENZIONE STRAORDINARIA ANNO 2006	1.654.771,00
TOTALI				1.654.771,00

La radiazione di tale residuo è dettata da motivi prudenziali, stante il tempo trascorso (ad oggi il Ministero Infrastrutture non ha provveduto ad erogare tale saldo) e alla luce dell'entrata in vigore delle disposizioni contenute nella Legge Finanziaria 2009 che ha riconosciuto l'autonomia finanziaria alle autorità portuali.

Per quanto riguarda i residui passivi, l'annullamento proposto per un importo pari a Euro 22.103.424,25 deriva dalle seguenti economie:

CAPITOLO	Anno di provenienza	Beneficiario o Debitore	Causale	Economie al 31/12/2010
U1150	2009		PREMIO RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO S.G.	4.080
U1170	2009	DIPENDENTI A.P.	PREMIO PRODUZIONE E RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI	4.227
U1300	2009	ENI S.P.A. DIVISIONE GAS E POWER	IMPEGNO DI SPESA PER UTENZA GAS SEDE	192
U1300	2009	GAJA SPA	IMPEGNO DI SPESA PER UTENZA ACQUA SEDE	276
U1300	2009	A.M.I.A. AZIENDA MULTISERVIZI IGIENE E AMBIENTE	IMPEGNO DI SPESA PER FORNITURA ENERGIA ELETTRICA UFFICI	1.232
U1510	2009	BEDINI PAOLO	IMPEGNO DI SPESA PER REALIZZARE LA MODIFICA DEL LOCALE TECNICO DELL'IMPIANTO ANTINCENDIO DI LEVANTE DEL PORTO	2.500
U2070/01	2009	DIVERSI	MIGLIORAMENTO FUNZIONALE ED AMBIENTALE DELL'INTERFACCIA PORTO CITTA'	22.037.956
TOTALI				22.103.425

**MOVIMENTI FINANZIARI**

Le differenze più significative rispetto alle previsioni di entrata si possono osservare dal seguente prospetto:

Parte Entrata**Riepilogo Entrate:**

TITOLI	Previsioni iniziali	Previsioni assessate	Accertamenti	scostamento degli accertamenti rispetto a:	
				previsioni iniziali	previsioni assessate
TITOLO I - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI	2.792.000,00	2.789.253,03	2.471.280,51	- 320.719,49	- 327.972,52
TITOLO II - ENTRATE IN C/CAPITALE	80.000,00	80.000,00	-	- 80.000,00	- 80.000,00
ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	735.000,00	765.000,00	534.016,31	- 200.983,69	- 230.983,69
TOTALE	3.607.000,00	3.634.253,03	3.005.296,82	- 601.703,18	- 628.956,27
Utilizzo Avanzo a pareggio					
TOTALE GENERALE ENTRATE	3.607.000,00	3.634.253,03	3.005.296,82	- 601.703,18	- 628.956,27

Gli accertamenti sono complessivamente in linea con le previsioni.

Entrate correnti

Le risorse di cui l'Autorità Portuale ha potuto disporre risultano costituite da poste di diversa natura, come le entrate tributarie, le entrate derivanti da redditi patrimoniali, da poste correttive di spese correnti, e da entrate non classificabili in altre voci.

La gestione delle entrate correnti registra, al 31.12.2010, somme effettivamente accertate ed incassate nonché residui attivi riaccertati come di seguito rappresentato: